

Approvata la delibera che ne prevede la realizzazione

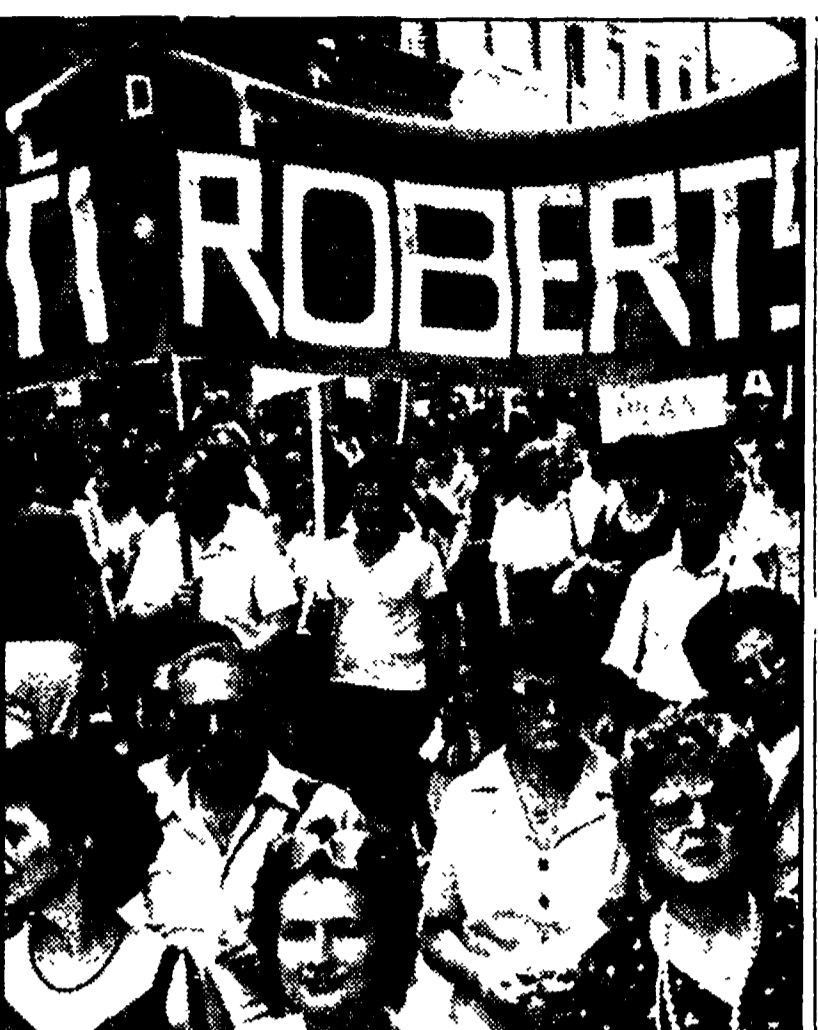
## Si è giunti all'ultimo atto per il nuovo maximercato annonario

Il consiglio comunale ha invece rinviato la decisione di contrarre il mutuo di circa 30 miliardi - L'inizio dei lavori previsto per l'80

All'inizio dell'80 partiranno i lavori per il nuovo centro alimentare di Novoli. La delibera che prevede la realizzazione dell'opera è stata ratificata ieri dal consiglio comunale con cui il consiglio di amministrazione ha autorizzato il sindaco a stipulare un contratto di locazione con la Cassa di Risparmio di Firenze per un mutuo di circa 30 miliardi, di cui 22 da destinare al primo lotto, e il resto invece rinvio ad un'altra seduta.

L'assessore al commercio Annona e Mercati Alfredo Calzavola ha introdotto il dibattito con una relazione con cui ha illustrato per sommi capi i contenuti del progetto di massima e la finalità che l'amministrazione si prefigge di ottenere con questa realizzazione. Il nuovo centro sorgerà, come si è detto, a Novoli, e comprenderà più mercati (quello ortofruticolo, delle carni, ittico, aviario, floreale) strutture come i macelli e le stalle di sosta, servizi organizzativi e di gestione, zone annesse per lo svuotamento di contenitori complementari rispetto alle attrezzature di mercato.

Inoltre si tende ad un ampliamento delle figure imprenditoriali impegnate nel centro stesso in direzione del commercio associato, della cooperazione di consumo, delle associazioni di produttori, della distribuzione organizzata. I progetti di intervento nella zona di Novoli sono vecchi di anni. Già nel '64 ha ricordato Calzavola si cercò di affrontare il problema, scegliendo per una soluzione che scavalcava l'ente locale avrebbe sottratto alla sfera pubblica un complesso di strutture e di servizi essenziali ad evitare che pochi grossi operatori controllassero gli approvvigionamenti di molti prodotti alimentari di largo e generale consumo. A quell'epoca fu stipulata una convenzione con una società per azioni con cui si concedevano ad un gruppo di grossisti terreni di proprietà comunale. Nel '76 l'attuale amministrazione, rilevando la totale inadempienza da parte di questo consorzio rispetto agli impegni presi, annullò la convenzione, ritornando così in possesso dei terreni stessi. Calzavola ha ricordato poi l'ampio studio di base che è stato il punto di partenza del lavoro progettuale, l'impegno del gruppo tecnico incaricato di vagliare i progetti, le verifiche effettuate con le categorie e i componenti economiche e sociali interessate. In particolare è stato sottolineato il valore della realizzazione nell'ambito di una politica programmatica nel settore alimentare e le prevedibili conseguenze in termini di cali-



## In corteo i lavoratori della Manetti e Roberts

Corteo e manifestazioni dei lavoratori della Manetti e Roberts contro il piano dei licenziamenti. Da ieri i primi 120 dipendenti sono ufficialmente senza lavoro; da lunedì prossimo altri 150 impiegati licenziati e cassa integrazione per 140 operai. I sindacati provinciali hanno fatto sapere che se tutto questo dovesse puntualmente accadere ad uno sciopero dei lavoratori chimici ne seguirà un altro a carattere generale.

La decisione presa dai medici di ginecologia

## Riaprono le liste per l'aborto ma Careggi fin quando reggerà?

Se il consiglio d'amministrazione del centro ospedaliero e la Regione non interverranno, i sanitari intendono « liberalizzare » l'afflusso delle pazienti, provocando il caos

I medici di Careggi sono proprio sul piede di guerra, stretti da un lato dalle donne che chiedono l'interruzione della gravidanza, dall'altro da un'organizzazione inadempiuta che impedisce di rispondere alle richieste. Così ora le loro decisioni si fanno con documenti ufficiali, intestati, firmati da tutti e hanno deciso di riaprire le liste di accettazione.

Dopo la chiusura temporanea nei primi giorni di giugno per smaltire le lunghissime code di donne in attesa, e il diktat delle liste a numero chiuso (non più di sette interventi al giorno, non più di 42 prenotazioni la settimana) ora hanno deciso di sanare come possono la situazione, riaprendo le accettazioni. « Ci rifiutiamo tuttavia, hanno scritto, di ri-

presenteranno in accettazione con certificati idonei ». Cosa significa questo? Che l'ospedale rischia un nuovo drammatico collasso. I medici lo sanno e scrivono: « consapevoli che in tal modo, entro brevissimo tempo, il prevedibile e massiccio aumento dei ricoveri comporterà gravi difficoltà nell'esplicamento della clinica ostetrica ».

Vogliono una commissione di gestione

## Sciopero il 7 luglio dei giovani sanitari della guardia medica

In un documento contestati alcuni punti della convenzione unica - Le proposte e le richieste

Annunciato un nuovo sciopero della guardia medica, da parte dei giovani medici, sabato 7 luglio. Intanto, attraverso la loro associazione, hanno chiesto urgentemente incontro con l'assessore regionale alla Sanità e i responsabili degli Enti locali.

La richiesta dei giovani medici è di entrare a far parte degli organi di gestione, pur non essendo firmatari dell'accordo. Quindi, le critiche alla delibera regionale. I punti su cui battono i giovani medici riguardano: le sezioni di lavoro (che ora ha preso in mano tutte le pratiche) asservite che non hanno problemi sanitari; l'Istituto Tosco-Emiliano era cioè un carrozzone per ospitare i ragazzi di famiglie che avevano lavorato ancora in «cassa integrazione» ed i certificati di turbe caratteriali o «insufficienza mentale» venivano perciò rilasciati con molta facilità nelle loro province di residenza. Ma questi bambini non venivano spediti lontano da noi possibilità di reale inserimento.

Sono 443 e abitano in alloggi di proprietà dello Stato

## Chiedono il riscatto della casa le famiglie alluvionate del '66

La risposta è stata finora negativa: la soluzione possibile è solo quella dell'affitto - Gli appartamenti ancora non sono stati assegnati definitivamente

Con l'alluvione del 1966 molte famiglie rimasero senza tetto. Lo Stato acquistò per loro delle case: a Firenze furono sistemate in questo modo oltre quattrocento famiglie, per l'esattezza 443. A quel tempo fu varata una legge, la numero 1142, che prevedeva uno stanziamento di svariati miliardi per l'acquisto di case di recente costruzione o in corso di ultimazione da assegnare in affitto ai nuclei familiari colpiti dal disastro.

Indennità provvisoria uguale sistemazione provvisoria. Per affrontare questo problema della precarietà hanno ricordato il sindaco Elio Gabbugiani e l'assessore al patrimonio Fulvio Abboni, illustrando il problema alla stampa — il comune convocò una serie di incontri e di riunioni delle famiglie fin dal 1975.

servizi igienici sono in un continuo stato di allarme; le condizioni igieniche non sono soddisfacenti. Sarebbero disposte a fare dei lavori di risanamento anche a spese loro. Ma è evidente che non sono sollecitate a queste iniziative dal momento che non si sa se potranno divenire proprietarie degli alloggi.



## Ricordato a Sesto il compagno Ragionieri

Ieri mattina, al Cimitero Maggiore di Sesto Fiorentino, una delegazione dell'amministrazione comunale, della federazione fiorentina del Pci e del Centro Studi per il movimento operaio internazionale E. Ragionieri, ha reso omaggio alla tomba del compagno Ernesto Ragionieri, nel quarto anniversario della morte.

Al momento gli alluvionati che abitano questi alloggi corrispondono al comune, per conto dello Stato, una indennità provvisoria di occupazione che oscilla in me-

La scandalosa chiusura dell'istituto tosco-emiliano

## I vecchi «rendono di più» 84 handicappati per strada

Oltre quaranta lavoratori restano senza impiego - I ragazzi ospitati provenivano tutti dai paesi del Sud - Malati di povertà - La proprietaria: la retta che passa il ministero non basta

Ottantaquattro bambini malati di povertà e di emarginazione in mezzo ad una strada, insieme a 11 lavoratori che perdono il posto. L'ultimo atto domani, quando i portoni dell'Istituto Tosco-Emiliano di Filigare, nei pressi di Firenzuola (proprietà privata) chiuderanno i battenti. La signora Ricci, la padrona, ha deciso che gli anziani rendono più degli handicappati (tutti i ragazzi infatti sono arrivati all'istituto con certificati per insufficienza mentale e via dicendo) e così — in tempi di riconversione industriale — riconverte anche lei la sua azienda verso il maggior profitto.

Una storia che sta di scandalo, fin dalle prime battute, che va avanti fra il disinteresse di chi dovrebbe farsi avanti ed il lavoro duro di chi — sindacato, consorzio socio-sanitario, comuni, regione, non vogliono abbandonare bambini ed assistenti.

Costa di più andare a vedere la Fiorentina

Gli scontri durante la partita tra azzurri e rossi

## Incidenti a Porta Romana: molto pesante il bilancio

Questa volta la bagarre è avvenuta fuori del campo — Lancio di ordigni incendiari — Grave un giovane agente colpito da una molotov

Un agente di PS ricoverato in ospedale in gravi condizioni, altri sei agenti feriti, un giovane arrestato per violenza e resistenza, un attentato alla sezione della Santo Spirito, lancio di ordigni incendiari e mattoni da una parte, candolotti e colpi di mitra dalla parte dei poliziotti: questo il pesante bilancio degli incidenti provocati da una cinquantina di giovani autonomi, come sono stati definiti dalla questura, alla finalissima di calcio in costume vinta dagli azzurri sui rossi per il 3-2.

santari lo giudicavano con i mezzi riservati per usi di primo e secondo grado al volto, al collo, alle braccia, alle gambe. Altri due agenti venivano trasportati all'ospedale per contusioni e ustioni giudicate urtabili in quindici e dieci giorni. Nei tafferugli che seguivano altri quattro poliziotti rimasero contusi. Poi ingorghi paurosi di auto, fuggi fuggi di gente spaventata in via dei serragli e in via Romana, auto spostate per bloccare le strade.

con un ordigno incendiario in mano. Una pattuglia della «volante» lo ha inseguito; uno degli agenti però è stato raggiunto da un matrone in piena caccia. L'altro è stato circondato da un gruppo di giovani e l'agente ha esploso alcuni colpi di mitra in aria.

Sarà presto completato il viadotto dell'Indiano

Il viadotto dell'Indiano verrà presto completato. Proprio nella ultima riunione la giunta comunale ha infatti approvato il progetto consistente principalmente nel attraversamento di Via Baracca.

Il progetto prevede inoltre opere di completamento del viadotto e del ponte e pre-

### RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione Centrali termiche

La FIORENTINA GAS S.p.A., con l'approssimarsi della stagione estiva, ricorda che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a manutenzione, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

UNA ACCURATA REVISIONE DEGLI IMPIANTI, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la SICUREZZA DI ESERCIZIO, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento DEI CONSUMI.

INFORMAZIONI:  
ASSISTENZA UTENTI - Telefono 433.351